

A map of the Lazio region in Italy, showing its geographical boundaries and internal administrative divisions. The map is tilted slightly to the right. Overlaid on the map is the title text in a bold, dark blue font. Below the title, there is a smaller line of text in italics.

Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio

Mapa aggiornata al 31 ottobre 2022

Assessorato Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio

Direzione Programmazione Economica

Area Aiuti di Stato, procedure di infrazione e assistenza all'Autorità di
certificazione



REGIONE
LAZIO

Le procedure di infrazione in materia ambientale che coinvolgono la Regione Lazio.

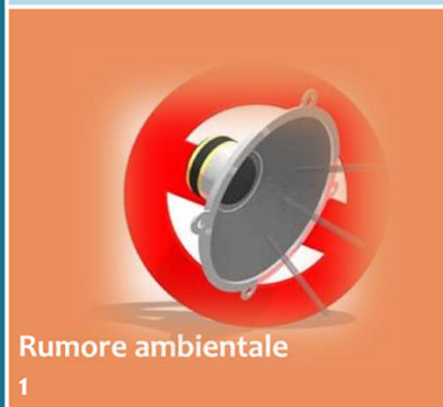
RIFIUTI

RUMORE

ACQUA

ARIA

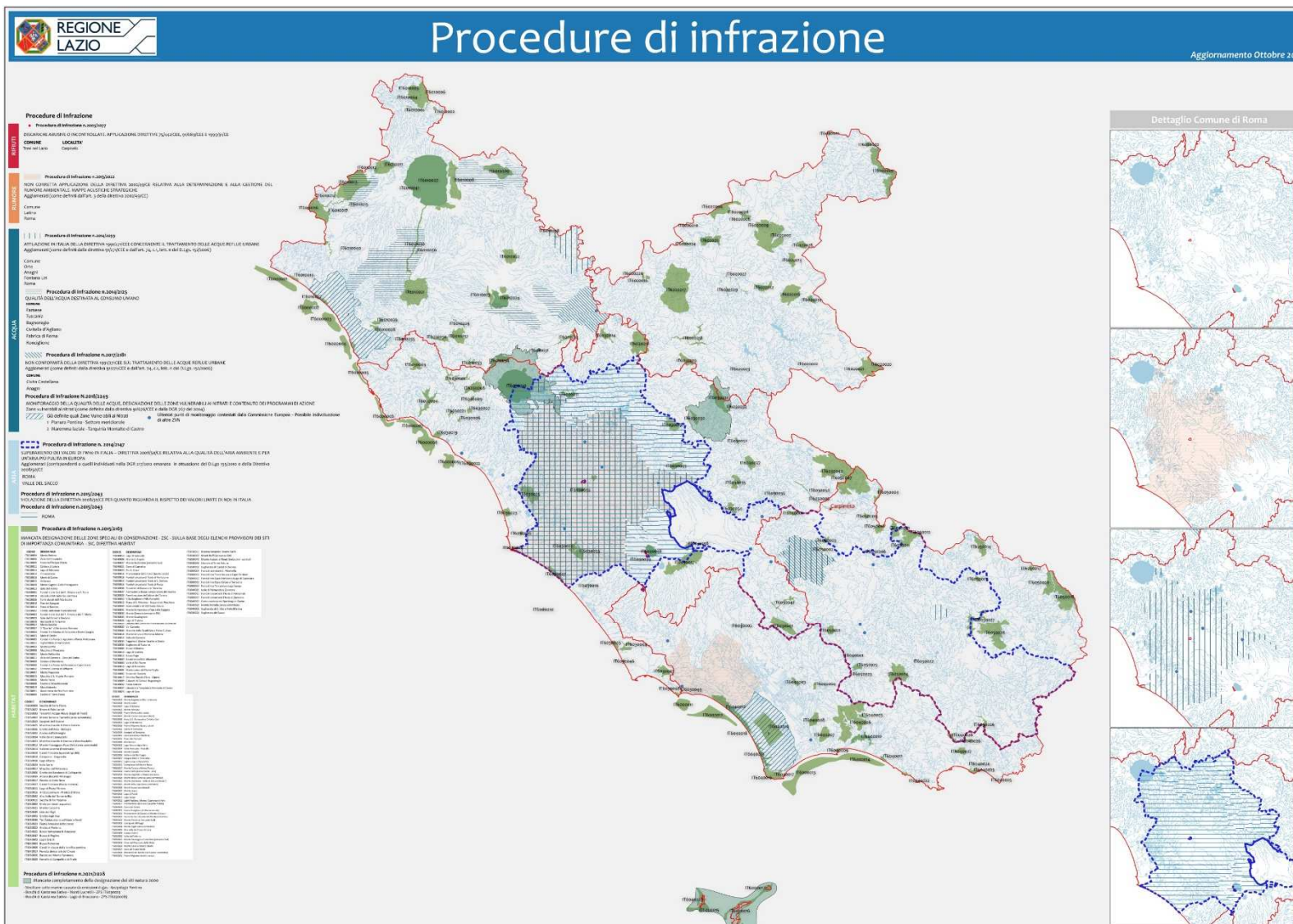
HABITAT



REGIONE
LAZIO

Ambiti territoriali regionali interessati da procedure di infrazione.

RIFIUTI
RUMORE
ACQUA
ARIA
HABITAT



Le perimetrazioni non hanno validità di legge e la loro accuratezza posizionale è a carattere indicativo

Procedure di Infrazione

- Procedura di Infrazione n.2003/2077

DISCARICHE ABUSIVE O INCONTROLLATE. APPLICAZIONE DIRETTIVE 75/442/CEE, 91/689/CEE E 1999/31/CE

COMUNE	LOCALITA'
Trevi nel Lazio	Carpineto

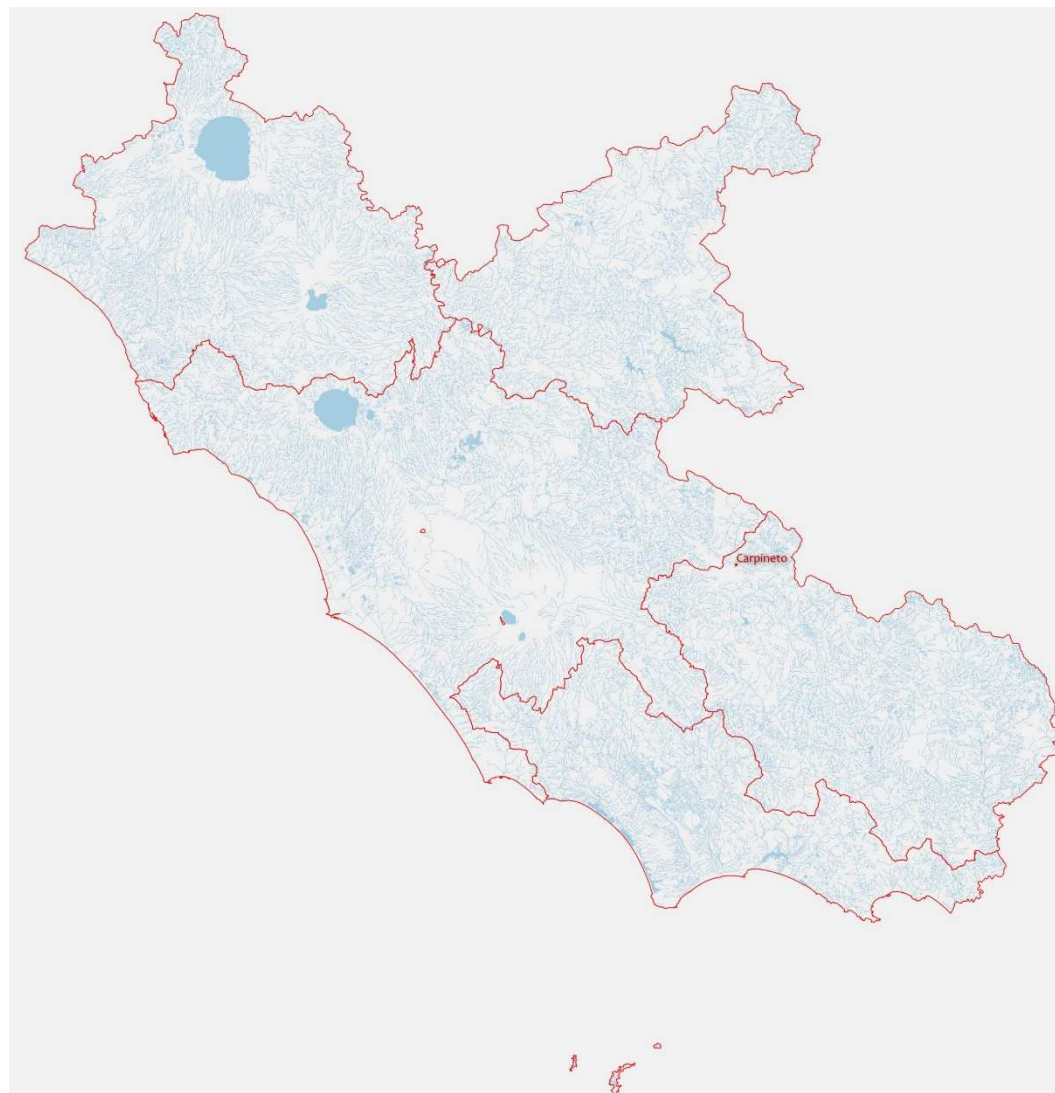
Status della procedura

Esecuzione sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea ex art. 260
TFUE del 2.12.2014



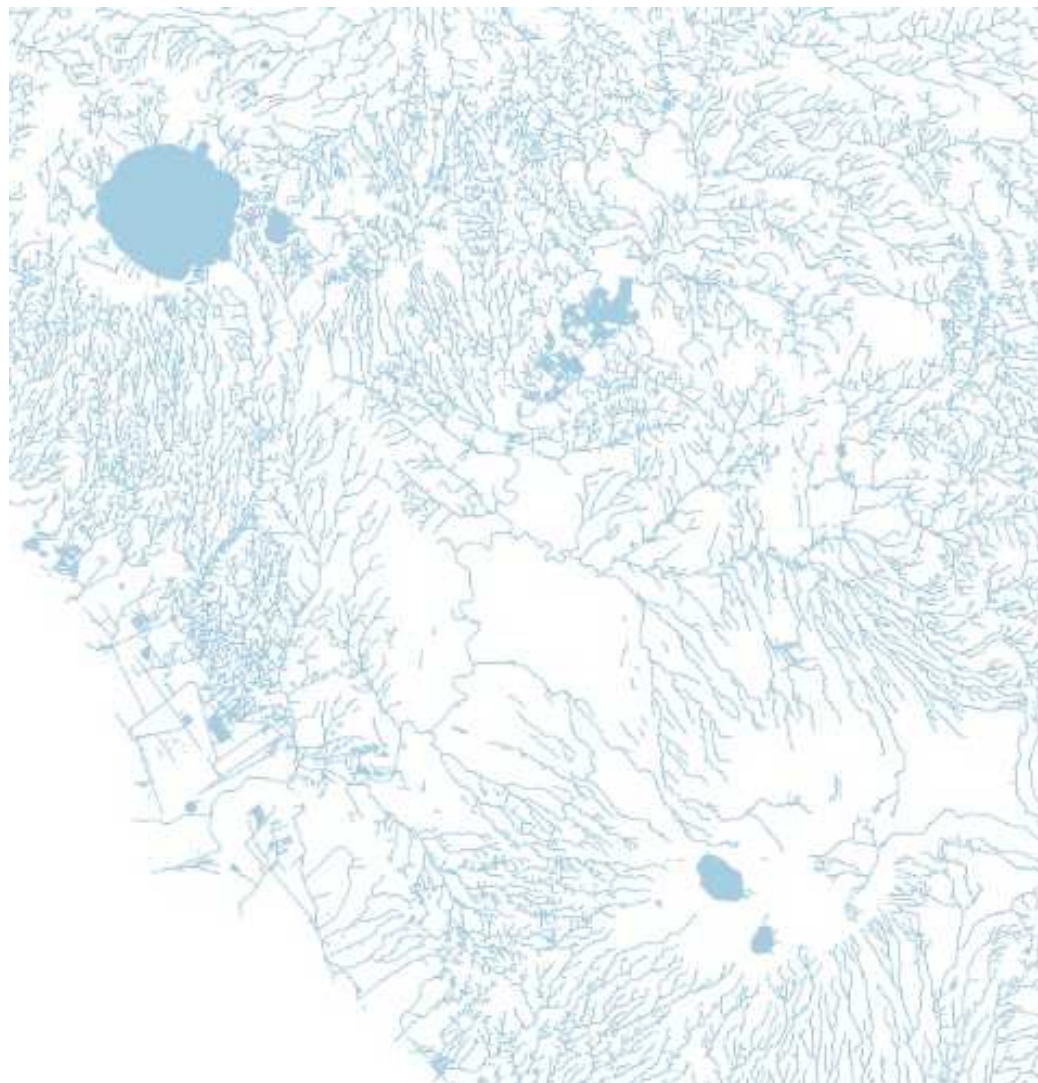
Procedure di infrazione relative all'area tematica RIFIUTI. Ambiti territoriali

RIFIUTI



REGIONE
LAZIO

RIFIUTI



Procedura di infrazione n. 2003/2077

Con deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 24.03.2017 e del 22.11. 2017 è stato individuato un Commissario Straordinario Governativo competente per l'attuazione degli interventi ritenuti necessari sul territorio nazionale. La Regione Lazio fornisce al Commissario il necessario supporto.

Secondo il cronoprogramma del Commissario Straordinario, aggiornato al 15.09.2022, l'unico sito che rimane in infrazione è il sito di **Trevi nel Lazio, località Carpineto** per il quale si prevede l'espunzione dalla procedura entro la scadenza del 02/12/2022.

Procedura di Infrazione n.2013/2022

NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA 2002/49/CE RELATIVA ALLA DETERMINAZIONE E ALLA GESTIONE DEL RUMORE AMBIENTALE. MAPPE ACUSTICHE STRATEGICHE
Agglomerati (come definiti dall'art. 3 della direttiva 2002/49/CE)

COMUNE

Latina

Roma

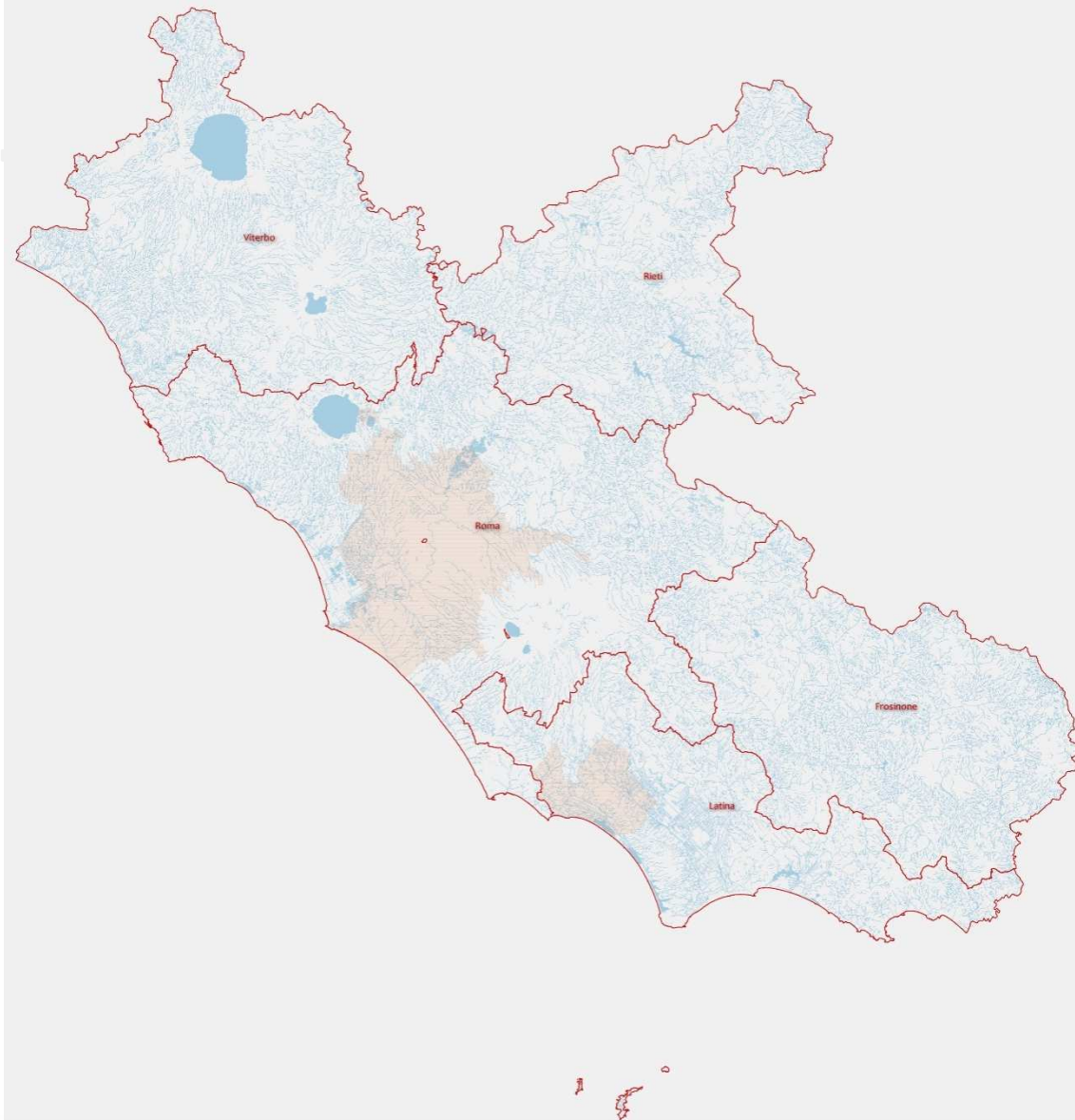
Status della procedura

Parere motivato ex art. 258 TFUE del 25.01.2018



Procedure di infrazione relative all'area tematica RUMORE AMBIENTALE. Ambiti territoriali

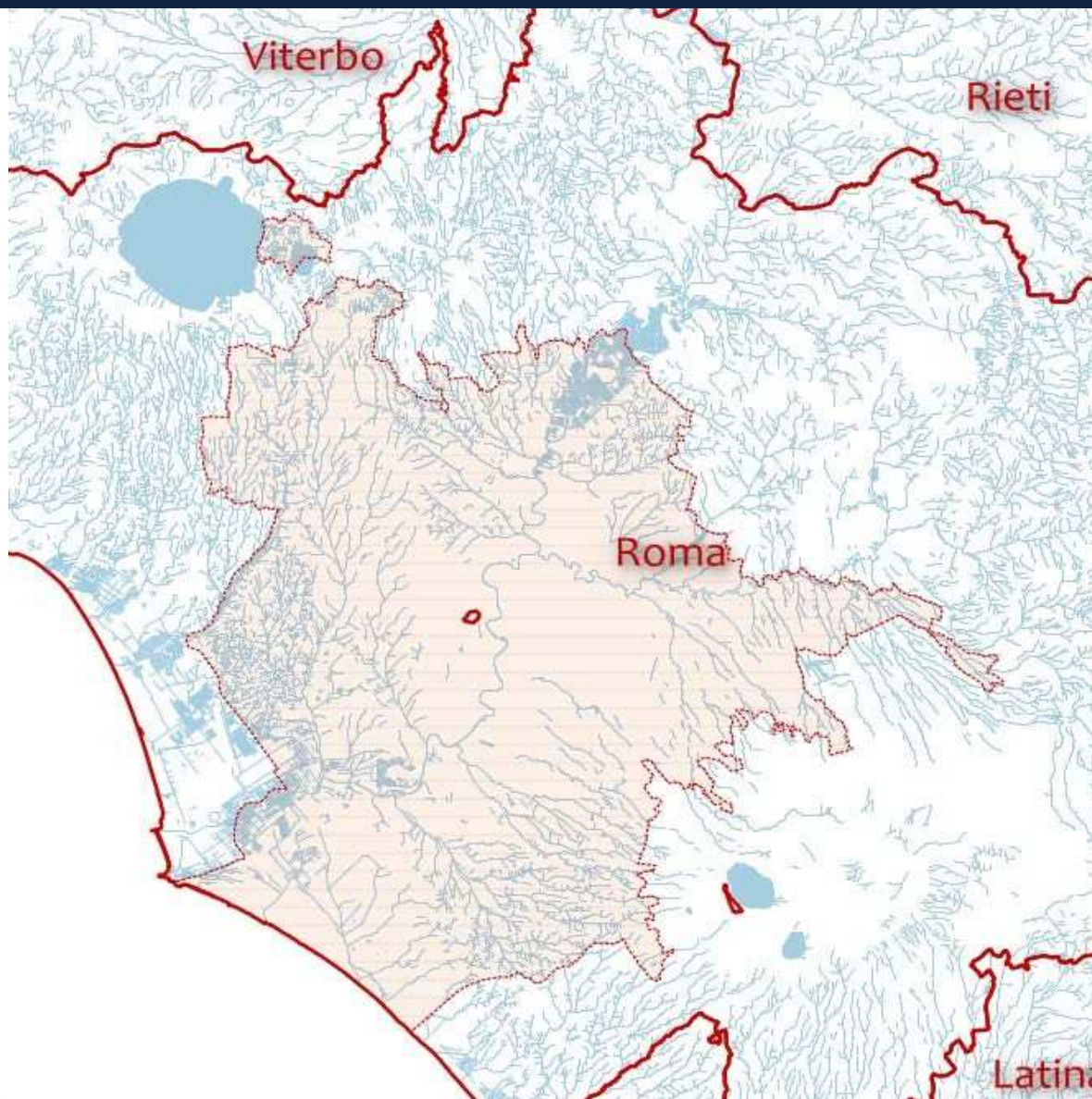
RUMORE AMBIENTALE



REGIONE
LAZIO

Procedure di infrazione relative all'area tematica RUMORE AMBIENTALE. Dettaglio Comune di Roma

RUMORE AMBIENTALE



REGIONE
LAZIO

Procedura di infrazione n. 2013/2022

- Le contestazioni della Commissione europea riguardano la mancata adozione della Mappa Acustica Strategica (MAS) e del Piano di Azione da aggiornare ogni cinque anni, ai sensi della Direttiva 2002/49/CEE;
- sia il Comune di Latina che il Comune di Roma, Enti designati dalla Regione Lazio ai sensi del D.Lgs. N. 194 del 2005, hanno completato gli adempimenti relativi alla redazione della Mappa Acustica Strategica 2017 e del Piano di Azione 2018. Si resta in attesa delle decisioni della Commissione europea.



Procedure di infrazione relative all'area tematica ACQUA

ACQUA

Procedura di Infrazione n.2014/2059

ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

Comune
Orte
Anagni
Fontana Liri
Roma

Procedura di Infrazione n.2014/2125

QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

COMUNE

Farnese
Tuscania
Bagnoregio
Civitella d'Agliano
Fabrica di Roma
Ronciglione

Procedura di Infrazione n.2017/2181

NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)



COMUNE

Civita Castellana
Anagni

Procedura di Infrazione N.2018/2249

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE

Zone vulnerabili ai nitrati (come definite dalla direttiva 91/676/CEE e dalla DGR 767 del 2004)

-  Già definite quali Zone Vulnerabili ai Nitrati
-  Ulteriori punti di monitoraggio contestati dalla Commissione Europea - Possibile individuazione di altre ZVN
- 1 Pianura Pontina - Settore meridionale
 - 2 Maremma laziale - Tarquinia Montalto di Castro

Status delle procedure

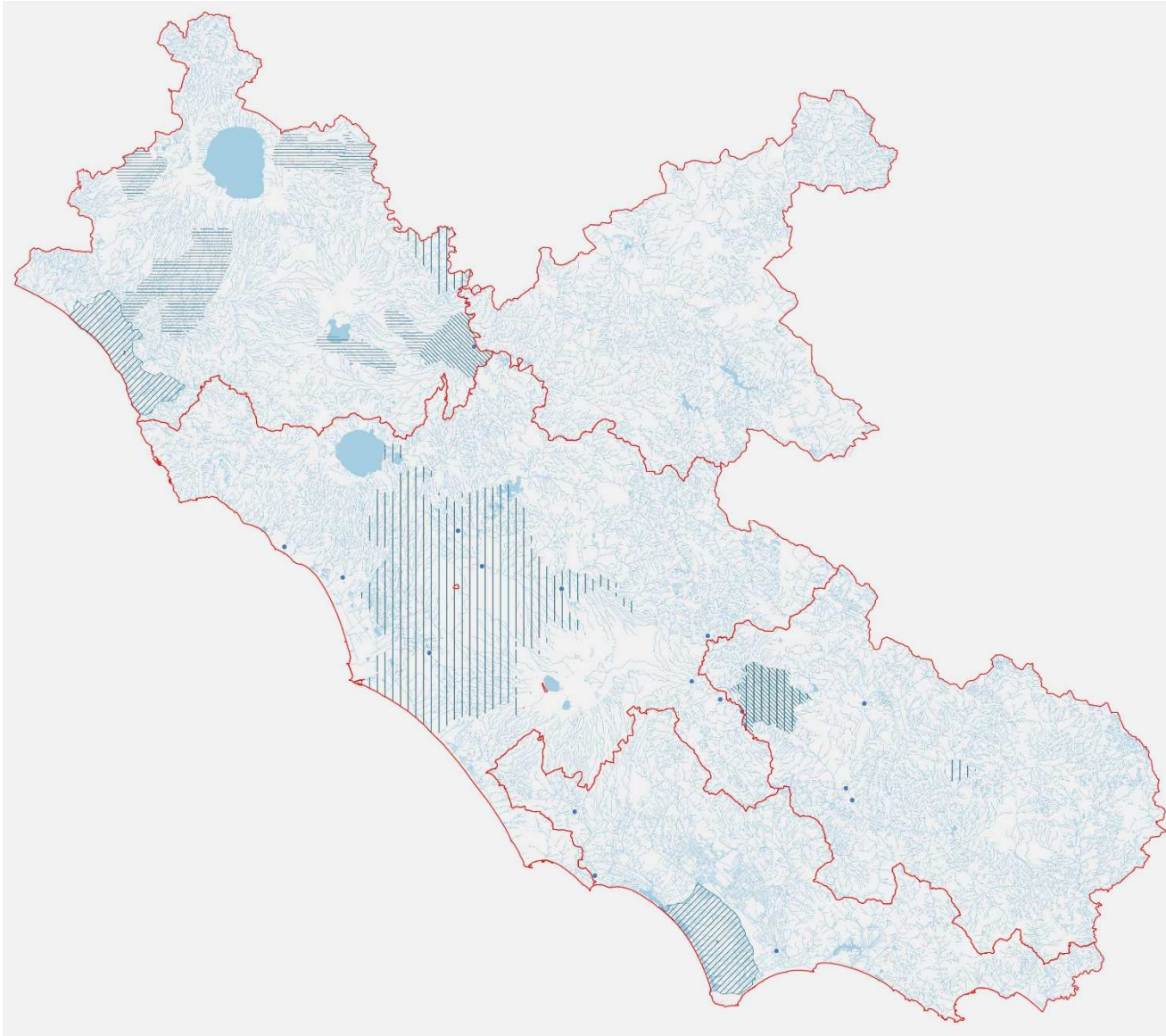
- Procedura di infrazione n. 2014/2059
Sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
- Procedura di infrazione n. 2014/2125
Ricorso ex art. 258 TFUE del 11.03.2022
- Procedura di infrazione n. 2017/2181
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 25.07.2019
- Procedura di infrazione n. 2018/2249
Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 03.12.2020



REGIONE
LAZIO

Procedure di infrazione relative all'area tematica ACQUA Ambiti territoriali

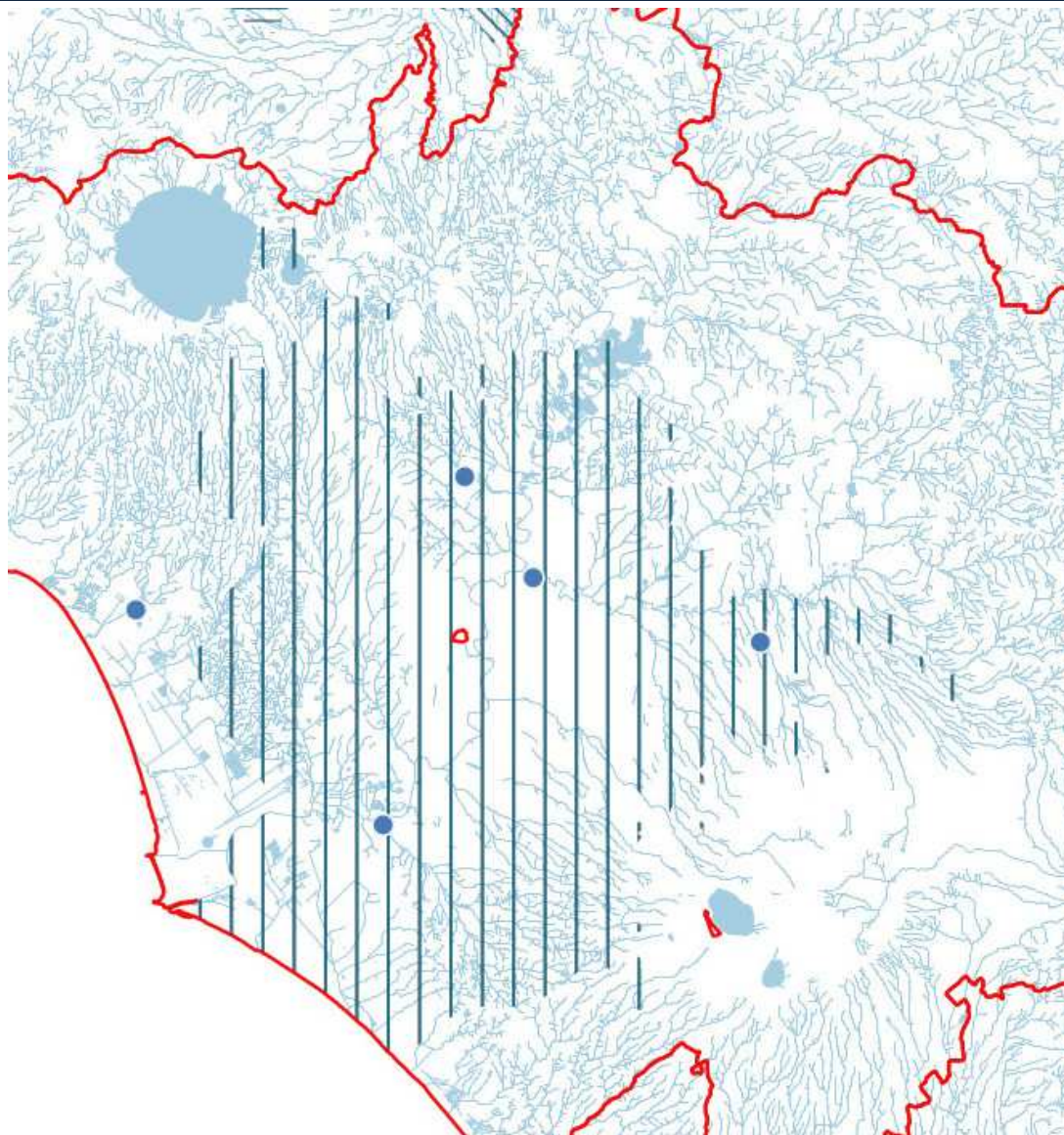
ACQUA



REGIONE
LAZIO

Procedure di infrazione relative all'area tematica ACQUA. Dettaglio comune di Roma

ACQUA



REGIONE
LAZIO

Procedura di infrazione n. 2014/2059

(Attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Con legge 14 giugno 2019, n. 55, la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2014/2059.

Le violazioni della direttiva riguardano gli agglomerati **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma**;
Interventi in corso:

- Anagni:** è previsto un progetto per realizzare opere fognarie atte a collettare l'agglomerato presso un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato ma non ancora avviato. Nelle more, si è provveduto ad avviare opere di riqualifica degli impianti esistenti «Ponte Piano» e «San Bartolomeo». Alcuni lavori sono stati ultimati, altri sono in corso di svolgimento;
- Fontana Liri- Arce:** è stata aggiudicata la gara di appalto, espletata nella forma di appalto integrato, e stipulato il contratto per la realizzazione del depuratore. La ditta aggiudicataria dei lavori ha redatto il progetto di esecutivo attualmente in fase di approvazione da parte della committente Acea Ato 5 S.p.a.;
- Orte:** il Comune di Orte ha comunicato che nel mese di settembre 2022 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di "Rifunzionalizzazione del depuratore comunale in località Renaro", finalizzato alla richiesta di finanziamento di fondi PNRR per la "misura di investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione";
- Roma:** Sono in corso diversi interventi di risanamento di impianti non a norma. Alcuni interventi sono già conclusi, altri sono in corso di svolgimento e sono oggetto di convenzione volta a regolare i rapporti tra il Commissario straordinario e gli altri soggetti coinvolti.

Procedura di infrazione n. 2014/2125

(Qualità dell'acqua destinata al consumo umano - Direttiva 98/83/CE)

- In data 11.03.2022 la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia UE ai sensi dell'art. 258 del TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania;**
- per quanto riguarda gli aspetti del contenzioso relativo all'esercizio dei poteri sostitutivi adottati dalla Regione Lazio nei confronti di alcuni Comuni dell'ATO1 - Viterbo (tra i quali rientrano i Comuni di Bagnoregio, Fabrica di Roma, Farnese e Ronciglione) a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato del marzo 2022, favorevoli alla Regione Lazio, il Commissario ad acta, con decreti commissariali del 24 marzo 2022 ha trasferito i servizi idrici integrati dei Comuni commissariati alla società Talete S.p.a., Gestore unico dell'ATO 1 (Lazio nord Viterbo) con efficacia dalla notificazione degli stessi decreti;
- nello scambio di memorie con la Commissione europea, successivo alla presentazione del ricorso, la Regione Lazio, nella certezza che attraverso la gestione centralizzata dei servizi idrici comunali si potranno superare le criticità contestate e ripristinare i valori entro i parametri previsti dalla normativa, ha dato prova dello svolgimento di un'intensa attività di coordinamento allegando, a supporto, sia gli atti di impulso verso i Comuni, sia le note inviate alla società Talete necessarie a stimolare l'acquisizione degli impianti ed evidenziare lo stato di attuazione delle operazioni di trasferimento, chiedendo sempre i tempi stimati per la piena operatività di ogni singolo impianto;
- Nel mese di ottobre 2022, la società Talete ha confermato di aver preso in carico gli impianti dei Comuni interessati comunicando il cronoprogramma delle attività di ammodernamento già iniziate.



Procedura di infrazione n. 2017/2181

(Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Con legge 14 giugno 2019, n. 55 la competenza del Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017, è stata estesa anche alla procedura di infrazione n. 2017/2181.

Sono coinvolti gli agglomerati di **Anagni e Civita Castellana**.

Interventi in corso:

Anagni: è previsto un progetto per realizzare opere fognarie atte a collettare l'agglomerato presso un depuratore del Consorzio ASI, già realizzato ma non ancora avviato. Nelle more, si è provveduto ad avviare opere di riqualifica degli impianti esistenti «Ponte Piano» e «San Bartolomeo». Alcuni lavori sono stati ultimati, altri sono in corso di svolgimento;

Civita Castellana: con DGR 722/2006, la Regione Lazio ha finanziato interventi di adeguamento sia del depuratore di Civita Castellana che del sistema fognario afferente. I lavori risultano completati. Per la stazione di sollevamento S19A (sottopasso ferroviario di Via Terni), completata dal punto di vista idraulico e del montaggio delle relative apparecchiature, si è in attesa che il Comune autorizzi Enel per l'installazione del quadro di fornitura dell'energia elettrica.

Procedura di infrazione n. 2018/2249

(Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - Direttiva 91/676/CEE).

In risposta alle contestazioni della Commissione europea, la Regione Lazio ha provveduto, con Deliberazione di Giunta n. 25 del 30 gennaio 2020, a designare 3 nuove Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN) di origine agricola (Tre Denari, Astura e Area Pontina) che si sono aggiunte alle ZVN precedentemente designate con DGR n. 767/2004 (Maremma Laziale- Tarquinia Montalto di Castro e Pianura pontina. Settore meridionale). Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 374 del 18 giugno 2021 rettificata dalla Deliberazione di Giunta n. 523 del 30 luglio 2021 ha confermato le ZVN già individuate con DGR n.25/2020 e le ha aggiornate fino a comprendere tutte le 18 stazioni di monitoraggio delle acque superficiali risultate in stato eutrofico in relazione ai risultati analitici prodotti da Arpa Lazio;

la Regione ha approvato il Rapporto Ambientale Preliminare del Piano di Azione delle ZVN e avviato la Procedura di VAS. Recentemente è stato redatto il documento di scoping e attualmente è in corso la valutazione delle osservazioni per la redazione del Rapporto Ambientale e del Piano di azione.

Procedura di infrazione n. 2014/2147

SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM₁₀ IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA

Agglomerati (corrispondenti a quelli individuati nella DGR 217/2012 emanata in attuazione del D.Lgs 155/2010 e della Direttiva 2008/50/CE

ROMA

VALLE DEL SACCO

Procedura di Infrazione n.2015/2043

VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA

 ROMA

ARIA

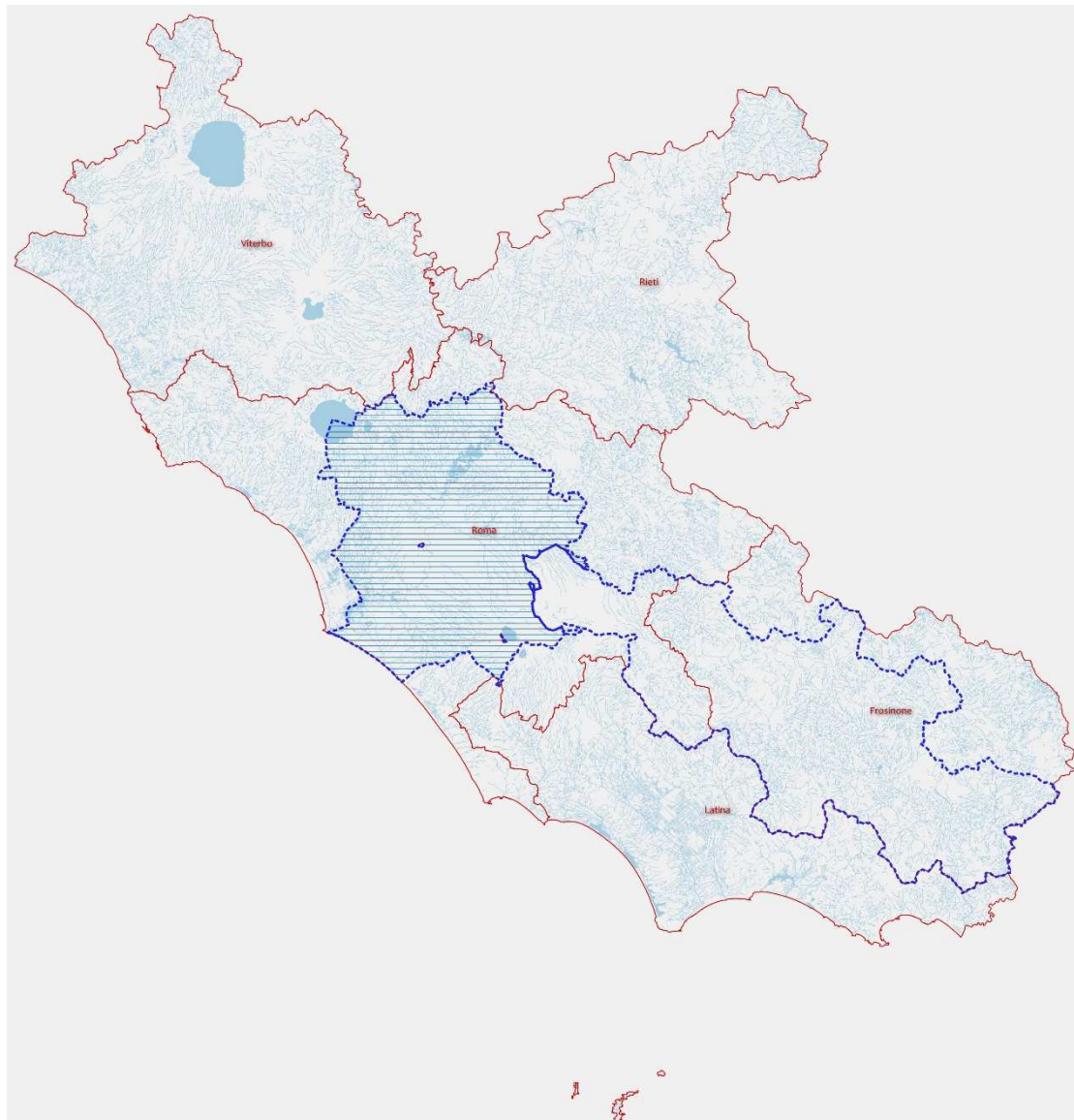
Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2147
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 10.11.2020
- Procedura di infrazione n. 2015/2043
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 12.05.2022



Procedure di infrazione relative all'area tematica ARIA. Ambiti territoriali

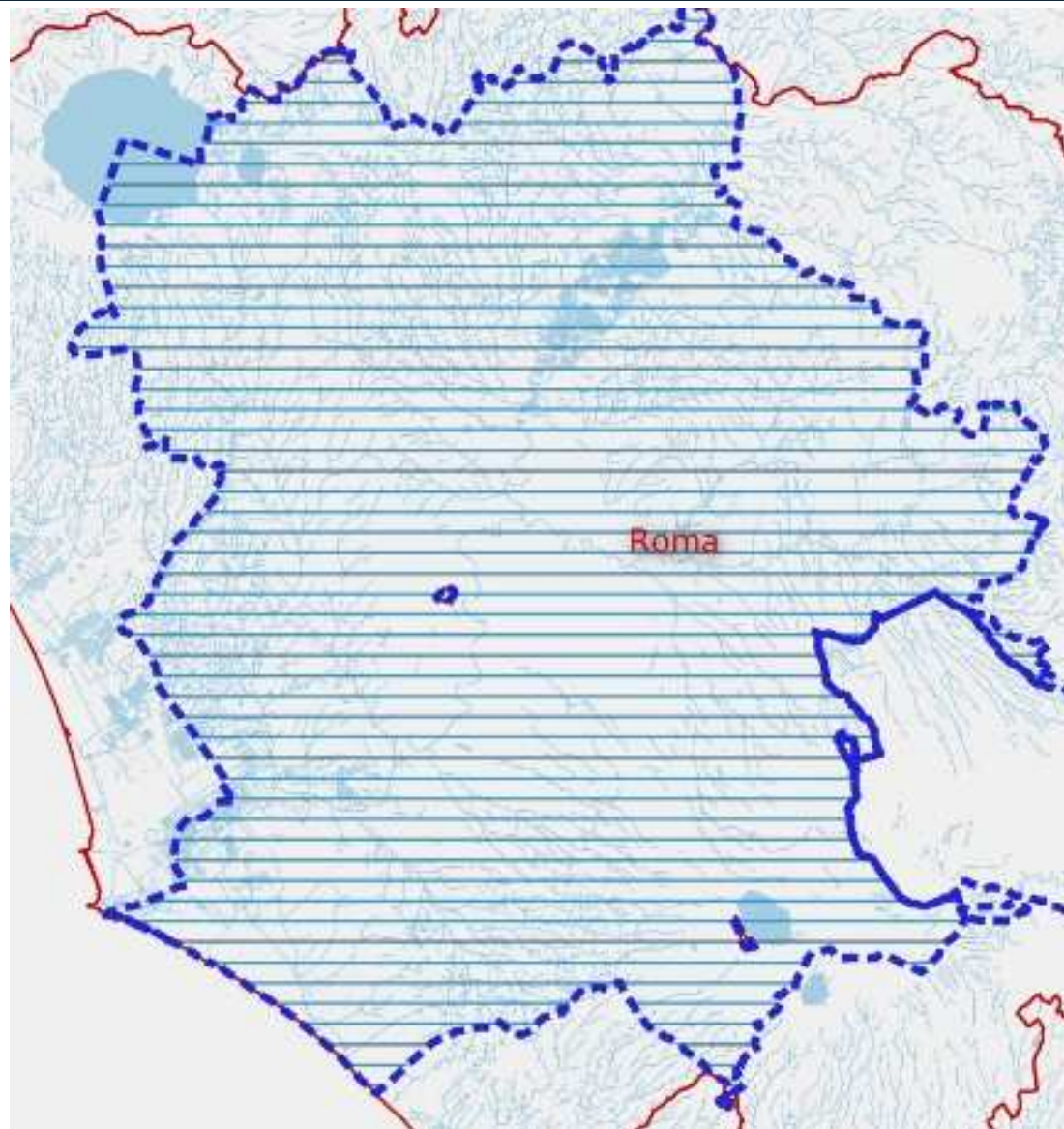
ARIA



REGIONE
LAZIO

Procedure di infrazione relative all'area tematica ARIA. Dettaglio Comune di Roma

ARIA



REGIONE
LAZIO

Procedura di infrazione n. 2014/2147 e Procedura di infrazione n. 2015/2043

- Il Consiglio regionale ha approvato l' «Aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA)» con Deliberazione n. 8 del 5 ottobre 2022;
- l'Aggiornamento del PRQA ha tenuto conto del fondamentale Accordo di Programma del 2018 (DGR 643/2018) tra il MATTM e la Regione Lazio per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria e delle azioni in esso contenute;
- l'aggiornamento compie una disamina di tutte le azioni definite nel Piano vigente e nell'Accordo di programma del 2018 e, laddove non risultino ancora attuate, ma siano tutt'ora attuali o non abbiano ancora esaurito il loro orizzonte temporale e la loro efficacia, le rende proprie, integrando ed aggiornando gli indirizzi programmatici del PRQA.



Procedura di Infrazione n.2015/2163

MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT

Procedura di infrazione n.2021/2028

MANCATO COMPLETAMENTO DELLA DESIGNAZIONE DEI SITI DI NATURA 2000

- Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas - Arcipelago Pontino
- Boschi di Castanea Sativa - Monti Lucretili - ZPS IT6030029
- Boschi di Castanea Sativa - Lago di Bracciano - ZPS IT60300085

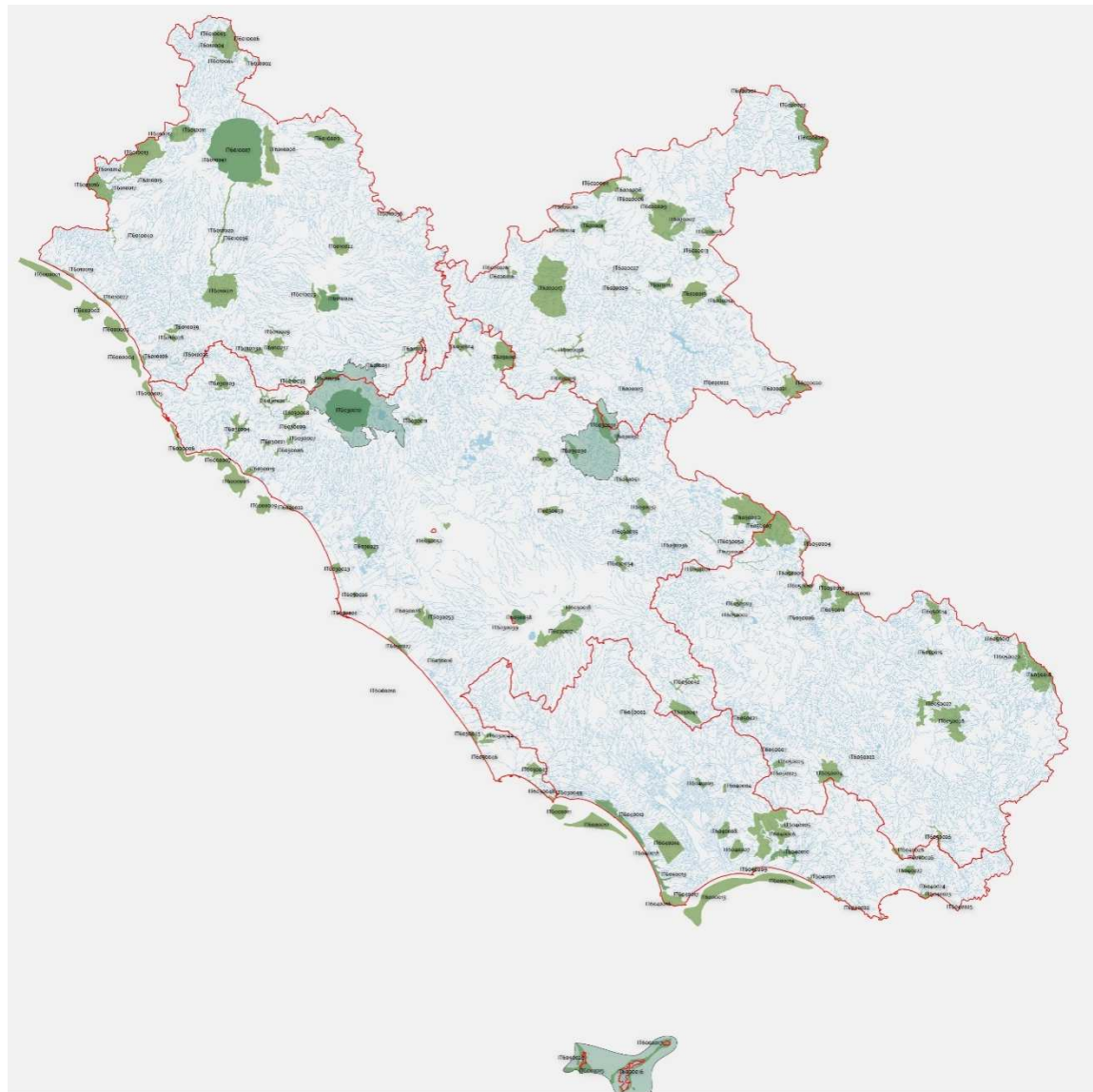
Status delle procedure

- **Procedura di infrazione n. 2015/2163**
Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019;
- **Procedura di infrazione n. 2021/2028**
Messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021



Procedure di infrazione relative all'area tematica HABITAT. Ambiti territoriali

HABITAT



REGIONE
LAZIO

Procedura di infrazione n. 2015/2163

- In data 3 febbraio 2021 è stato adottato il Decreto Ministeriale “Designazione di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) della regione biogeografia mediterranea ricadente nelle acque antistanti della Regione Lazio e della Regione Toscana – 21A01402” (G.U. Serie Generale n. 64 del 15.03.2021). Con tale designazione è stato completato il processo di designazione, quali ZSC, di tutti i Siti assegnati alla Regione Lazio;
- L'Amministrazione statale, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, ha provveduto ad effettuare, a fine 2021, un finanziamento straordinario a beneficio della Regione Lazio. Questo finanziamento fa seguito al lungo lavoro, coordinato dalla Presidenza del Consiglio e condiviso con Regioni e Province Autonome, svolto negli ultimi anni, per la definizione di un processo metodologico per la corretta ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, al fine di dare un riscontro alle criticità rappresentate dalla Commissione europea. La Regione Lazio ha già provveduto ad inviare al MiTE la scheda dettagliata delle attività da porre in essere, al fine di raggiungere gli obiettivi del finanziamento erogato;
- attualmente è in corso la fase istruttoria per la predisposizione di un bando per l'affidamento di servizi tecnici specialistici a supporto della Direzione regionale Ambiente per la realizzazione delle attività previste nella scheda di intervento inviata al MiTE.

Procedura di infrazione n. 2021/2028

- La Commissione europea contesta insufficienze relative alla copertura della rete Natura 2000, in particolare: 1) una lacuna nella copertura dell'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa" nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085); 2) una insufficienza relativa all'habitat 1180 "Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas" al largo dell'isola di Ventotene con conseguente necessità di istituire uno o più nuovi SIC per una copertura sufficiente della rete Natura 2000;
- per quanto riguarda la prima contestazione, La Regione Lazio ha evidenziato che la copertura dell'habitat in questione è stata notevolmente sovrastimata in entrambe le ZPS citate, dove i castagneti in realtà, non sono particolarmente rappresentativi dell'habitat 9260. Si è già provveduto alla correzione dei dati ed è previsto un confronto con il MiTE e l'ISPRA per verificare l'effettiva distribuzione dell'habitat nel Lazio per una mappatura più rispondente alla realtà;
- per quanto riguarda la seconda contestazione, posto che al momento esiste un unico riferimento bibliografico (indicato dalla stessa Commissione) relativo all'area interessata, ai fini dell'eventuale dichiarazione di uno o più nuovi SIC la Regione Lazio sta procedendo ad ulteriori ed approfondite ricerche istaurando, per quanto possibile, un dialogo con la comunità scientifica che ha effettuato la ricerca e valutando con gli stakeholders le minacce che potrebbero effettivamente ridurre la biodiversità nell'area interessata.

